



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**DIPARTIMENTO:
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA (DICAR)**

Corso di studio in:

LM-4 c.u. - Ingegneria edile-architettura

Anno Accademico 2024/2025

Informazioni utili:

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Ingegneria
Civile e Architettura (DICAR)

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Data approvazione in consiglio di Dipartimento: 22-09-2025

PREMESSA

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - AVA3, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, le eventuali criticità e le aree di miglioramento, segnalando le azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei punti dipende sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli aspetti da considerare in questione.

Il rapporto è stato redatto dal Presidente del CdS, in stretta collaborazione con i componenti del GGAQ. Sono stati inoltre consultati il prof. Gaetano Sciuto (past-Presidente del CdS), il prof. Ignazio Blanco (Presidente del CdS L7), il prof. Giovanni Celano (delegato dipartimentale alla Qualità), il prof. Michele Mangiameli (delegato dipartimentale per il sito web), la prof.ssa Graziana D'Agostino (delegato del CdS per il sito web).

Tutte le fonti documentali sono disponibili sul sito web di CdS.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcsu-4>

I verbali di CCdS, stante la nota prot. N. 286019 del 06/06/2020 a firma del Direttore Generale avente come oggetto “pubblicazione verbali delle sedute di Consiglio sui siti internet. Protezione dei dati personali”, con la quale lo stesso DG informa che la pubblicazione dei verbali delle sedute di Consiglio sui siti internet si configura come diffusione di dati personali, possono essere richiesti all'Ufficio della Didattica e dei servizi a studenti e studentesse del DICAr al seguente indirizzo dicar.didattica@unict.it.

In coda, si riportano le graficizzazioni dell'andamento degli indicatori principali.

GRUPPO DI GESTIONE DELL'AQ DEL CDS

- DOCENTI

Caponetto Rosa, Responsabile del Riesame
D'Urso Sebastiano, Eventuali altri docenti del CdS
Galizia Maria Teresa, Responsabile del Riesame
Sapienza Vincenzo, Coordinatore/Presidente del CdS

- TECNICI-AMMINISTRATIVI

Abate Marco, Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS
Garozzo Anna, Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS

- STUDENTI

Coco Luciano, Rappresentante degli studenti
Trovato Chiara, Rappresentante degli studenti

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

1.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

I profili culturali e professionali del CdS in Ingegneria Edile-Architettura non sono mutati rispetto a quanto osservato nell'ultimo RRC. L'offerta formativa trova apprezzamento presso i principali players del mondo del lavoro, per cui al momento non si ravvisano necessità di apportare ulteriori adeguamenti, successivi a quelli assunti con delibera n. 3 del 17.01.2019 (modifica del RAD) e n. 4 del 20.02.2019 (modifica della didattica programmata per l'a.a. 2019-2020) e n. 3 del 19.03.2021 (erogazione in lingua inglese di quattro degli insegnamenti).

Durante il periodo in osservazione, è stato ritenuto opportuno istituire appositi tavoli tecnici con i rappresentanti degli ordini professionali e delle fondazioni degli ingegneri e degli architetti, nonché con esponenti della pubblica amministrazione al fine di garantire un continuo confronto con le parti sociali, con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati anche a seguito delle mutate richieste del mondo del lavoro.

È stata prevista l'organizzazione almeno una volta ogni due anni di incontri collegiali con le parti sociali per individuare eventuali aree di miglioramento del CdS.

Azione Correttiva n. 1

Istituzione di un comitato di indirizzo, composto da rappresentanti degli ordini professionali e della pubblica amministrazione. Organizzare incontri collegiali più frequenti con le parti sociali per individuare eventuali aree di miglioramento del CdS.

Azioni intraprese

Con delibera del Consiglio di CdS n. 3 del 17.01.2019 è stato istituito ufficialmente il Comitato di indirizzo del CdS in Ingegneria Edile-Architettura con la seguente composizione: Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania; Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catania; Presidente dell'ANCE Catania. Successivamente, con delibera del Consiglio di CdS n. 5 del 17.04.2019 il Comitato di indirizzo è stato integrato con l'aggiunta del Dirigente del Servizio Regionale di protezione Civile per la Provincia di Catania.

Si è stabilito di effettuare incontri biennali.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Durante l'emergenza pandemica, i componenti dell'organismo sono stati consultati telefonicamente. Nel corso del 2022 e dei primi mesi del 2023 si sono svolti incontri informali e individuali con il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri (04.11.2022 e 16.03.2023) e con il Presidente dell'Ordine degli Architetti (04.11.2022).

Il comitato di indirizzo del CdS si è successivamente riunito nei giorni 8 febbraio 2024 e 22 febbraio 2024 per discutere in merito alle azioni da attuare per migliorare l'offerta formativa del Corso di Laurea e l'efficienza nell'immissione nel mondo del lavoro dei laureati. Per agevolare la partecipazione dei componenti, tuttavia,

è stata preferita la forma di partecipazione su piattaforma telematica. Nel corso delle due riunioni è emersa l'esigenza di individuare forme di collaborazione tra il CdS, gli ordini professionali e l'ANCE, che possono tradursi in seminari, visite guidate in cantieri edili o in stabilimenti di produzione e corsi finalizzati a fornire agli studenti conoscenze utili per il loro più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

La prossima seduta è prevista per il 2026, per rispettare la scadenza biennale programmata per gli incontri. L'azione è risultata particolarmente efficace per il contributo fornito dai partecipanti agli incontri.

Si reputa opportuno intensificare l'azione, organizzando incontri annuali.

1.1) Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Punto 1.

Le premesse che hanno portato alla definizione del carattere del CdS sono ancora valide e solide. Infatti, il CdS è teso a formare una figura professionale che possiede le competenze culturali (architettoniche, tecnico-costruttive, economico-sociali) che l'attuale mercato del lavoro richiede a un progettista di opere edili, a scala territoriale, urbana o di edificio.

La validità del CdS è testimoniata dall'alto valore dell'indicatore iC18 (laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS, pari al 76%).

Il CdS è stato costituito grazie ad alcuni passaggi fondamentali che si riassumono nel seguito.

Il CdS in Ingegneria Edile-Architettura LM-4 c.u. (D.M. 270/04) ha avuto inizio nell'a.a. 2010-2011. Nell'a.a. 2016-2017 è stato modificato il rapporto CFU/ore, riducendo di circa 900 ore le attività di didattica frontale e di esercitazioni in aula. In seguito, per adeguare l'offerta formativa alle nuove esigenze del mondo del lavoro, il Consiglio di CdS ha approvato una modifica di RAD (delibera n. 3 del 17.01.2019) e una modifica della didattica programmata per l'a.a. 2019-2020 (delibera n. 4 del 20.02.2019) con la quale è stato introdotto un paniere di insegnamenti opzionali a carattere progettuale e professionalizzante.

Punto 2.

Le potenzialità di sviluppo sono ampiamente soddisfatte, se si considera che la preparazione multidisciplinare acquisita rende i laureati in Ingegneria Edile-Architettura capaci di adeguarsi allo sviluppo scientifico e tecnologico, sia relativamente al mondo del lavoro, sia per l'eventuale accesso a cicli di studio successivi (Master o Dottorato di Ricerca).

I laureati del CdS vengono rapidamente assorbiti dal mercato del lavoro è molto alta, come dimostra la progressione dall'indicatore iC06 (laureati occupati ad un anno dal titolo, pari a 24%) e dell'indicatore iC07 (laureati occupati a tre anni dal titolo, pari a 92%).

La circostanza è altresì illustrata nelle SMA.

Verbale CCdS n. 2 del 18/12/2024 OdG punto 5

Verbale CCdS n. 1 del 13/11/2023 OdG punto 8

Verbale CCdS n. 1 del 13/12/2022 OdG punto 3

Punto 3.

Le parti interessate ai profili in uscita sono state individuate e invitate a far parte del Comitato di Indirizzo.

Nell'ultimo incontro effettuato è emerso apprezzamento per il CdS e per la qualità dei laureati, come riportato nella SUA, Quadro A1.a.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/scheda-unica-annuale>

Per quanto attiene la consultazione di studenti e studentesse, il Presidente del CdS organizza più volte l'anno assemblee in cui vengono discusse tematiche che riguardano la vita dello studente, la vita didattica del corso e problematiche generali evidenziate dagli stessi studenti, come riportato nella SUA Quadro B5.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/scheda-unica-annuale>

Il Presidente riporta e discute in Consiglio quanto affrontato durante gli incontri, sempre nel rispetto dell'anonimato degli studenti partecipanti, che sono invogliati a partecipare proprio per questa ragione e per via del dialogo costruttivo che si instaura. I verbali delle assemblee sono disponibili on-line.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/assemblee-studenti>

Punto 4.

Nelle consultazioni con il Comitato di Indirizzo è emersa la seguente riflessione: è possibile potenziare la preparazione dei laureati in uscita, introducendo alcuni incontri formativi professionalizzanti, durante gli ultimi anni di corso. Tali incontri, potrebbero riguardare gli aspetti dei rami dell'ingegneria limitrofi al settore dell'Edile-Architettura, il ruolo degli enti di salvaguardia del territorio, le attività di cantiere.

In ossequio a tale considerazione si è proceduto a potenziare la programmazione di alcuni momenti di incontro tra studenti prossimi alla laurea e professionisti. In particolare, sono stati organizzati seminari, workshop, visite in cantiere e aziende, webinar e giornate di orientamento professionale e recruiting day.

<http://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/orientamento-al-lavoro>

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non ci sono criticità o aree di miglioramento particolari da tenere in considerazione.

1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Punto 1.

Il carattere del CdS emerge chiaramente, considerando che gli obiettivi formativi dei vari insegnamenti sono riportati nel Regolamento Didattico; il carattere del CdS risulta coerente con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dichiarati nel quadro A della SUA.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/scheda-unica-annuale>

In particolare, l'Ingegnere Edile-Architetto possiede le competenze formali e compositive tipiche dell'architetto e quelle tecnologiche proprie dell'ingegnere; cura la programmazione, progettazione in tutte le sue fasi (dagli studi preliminari fino a quelli esecutivi), la costruzione e la gestione delle opere edili. La forte multi-disciplinarietà dell'offerta didattica fa dell'Ingegnere Edile-Architetto una figura professionale capace di affrontare le problematiche attuali e gli garantisce possibilità di aggiornamento.

Punto 2.

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi sono coerenti e chiaramente declinati nella SUA, quadro A2.a

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/scheda-unica-annuale>

Per lo spettro di competenze che matura nel corso dei cinque anni, trova molteplici occasioni di lavoro, quali le seguenti.

- Libero Professionista o membro di Studi Professionali e Società di Ingegneria
- Dipendente di Impresa di Costruzioni Edili
- Dipendente di Amministrazioni ed Enti Pubblici
- Dipendente di Impresa di Produzione di Componenti e Materiali Edili

I laureati magistrali in Ingegneria Edile-Architettura potranno accedere tanto all'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo degli Ingegneri quanto all'Esame di Stato per l'accesso all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e potranno svolgere liberamente la professione nei paesi dell'Unione Europea, come specificato nella sezione "sbocchi professionali" del sito del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/sbocchi-professionali>

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non ci sono criticità o aree di miglioramento particolari da tenere in considerazione.

1.3) Offerta formativa e percorsi

Punto 1.

L'offerta e il percorso formativo è descritto chiaramente nella SUA Quadro A4.b.2.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmceu-4/scheda-unica-annuale>

In particolare, le conoscenze e le competenze che vengono maturate nel corso del CdS sono conseguite attraverso attività formative organizzate nelle seguenti aree di apprendimento: 'Area della matematica, della chimica e della fisica', 'Area della rappresentazione, del rilievo e della storia dell'architettura', 'Area economica, giuridica e sociologica', 'Area della progettazione architettonica e del restauro', 'Area dell'urbanistica', 'Area della produzione e delle tecnologie edilizie', 'Area della progettazione e delle tecnologie delle strutture'. La scheda SUA è facilmente reperibile dalla tendina "studia con noi" della barra che si trova sulla homepage del sito del CdS.

L'offerta e il percorso formativo sono altresì descritti nel Regolamento Didattico del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmceu-4/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea>

Per favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, il CdS si fa promotore di varie iniziative. Alcune di esse hanno assunto una regolarità annuale, tra cui la AISS (Aeolian Island Summer School) un evento di formazione intensiva e immersiva organizzato in collaborazione tra l'Ateneo e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia Catania, su temi dell'innovazione nel settore dell'ingegneria. Viene inoltre organizzata periodicamente la "CoPED Summer School", in partnership con la University of Memphis e UMASS Boston. Per queste e per le altre iniziative del genere, il CdS approva in via preliminare il riconoscimento di crediti come "altre attività" in modo da favorire la partecipazione degli studenti.

Di tali iniziative viene dato ampio risalto sui canali social del dipartimento, in modo da favorire la partecipazione e dare visibilità agli esiti.

<https://ording.ct.it/bando-summer-school-2025-aeolian-islands-summer-school-larcheologia-industriale-nellepoca-della-transizione-il-caso-studio-delle-cave-di-pomici-pumex-di-lipari/>

<https://www.dicar.unict.it/it/notizie/edizione-2024-della-coped-summer-school>

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmceu-4/summer-school>

Punto 2.

La struttura del CdS è chiaramente indicata nella SUA del CdS e nel Regolamento Didattico.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmceu-4/scheda-unica-annuale>

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmceu-4/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea>

L'articolazione ore/CFU, per ciascuna tipologia delle forme didattiche adottate è chiaramente indicata nel paragrafo 3 del Regolamento Didattico.

In particolare, le forme didattiche adottate si distinguono in:

- attività didattica frontale: 1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula
- esercitazioni applicative e progettuali: 1 CFU = 13 ore di esercitazioni in aula
- laboratori progettuali: 1 CFU = 15 ore di lavoro in aula assistito da docente
- attività per la prova finale: 1 CFU = 25 ore di lavoro.

Punto 3.

L'ateneo di Catania al momento non prevede la possibilità di svolgere insegnamenti a distanza.

Va però segnalato che per gli studenti lavoratori o con figli piccoli o sportivi sono previsti percorsi didattici agevolati.

https://www.unict.it/sites/default/files/files/DR%2090%20dell'11_1_2024%20Rettifica%20Regolamento%20didattico_con%20conformità_signed.pdf

Mentre, per gli studenti con diverse abilità l'ateneo fornisce uno specifico supporto attraverso il CInAP.

<https://www.cinap.unict.it>

Punto 4.

Prima della pandemia, la larga maggioranza dei docenti del CdS utilizzavano la piattaforma informatica STUDIUM, messa a disposizione dall'ateneo, sia come archivio per il materiale didattico fornito agli studenti in maniera digitale, sia come archivio per i programmi dei corsi, sia infine per la pubblicazione di avvisi. Con l'emergenza pandemica, i docenti sono transitati sulla piattaforma MSTEAMS, utilizzata sia per le lezioni online che per la consegna e custodia del materiale didattico digitale. Conclusa l'emergenza pandemica, i docenti hanno scelto in maniera autonoma la piattaforma o, in ogni caso, la modalità con cui interloquire con gli studenti dei propri corsi.

Il Dipartimento ha aperto un profilo sui principali canali social. Le informazioni promosse dal CdS in tali pagine hanno spazio limitato e godono di scarsa autonomia, in quanto si trovano a convivere con le altre iniziative del dipartimento.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

L'utilizzo di piattaforme autonomamente scelte da parte dei singoli docenti del CdS, talvolta messe a disposizione da provider privati che non assicurano adeguati requisiti di riservatezza e continuità, non rende omogenea la modalità di comunicazione con gli studenti e impedisce la costituzione di un archivio del materiale didattico dell'anno accademico uniforme e permanente.

CdS non ha adeguata visibilità. Le iniziative promosse dal CdS sulle pagine social del dipartimento hanno spazio limitato e godono di scarsa autonomia.

1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Punto 1.

Il CdS ha uno spazio dedicato sul sito web di Dipartimento. All'interno di tale spazio, vi è una pagina da cui si accede ai programmi (detti anche Syllabus) di ciascun insegnamento.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/programmi>

Tutti i syllabus sono organizzati sulla base di un format comune in modo tale da fornire informazioni relative ai contenuti ed ai programmi nelle sezioni:

- Risultati di apprendimento attesi;
- Modalità di svolgimento dell'insegnamento;
- Prerequisiti richiesti;
- Contenuti del corso;
- Programmazione del corso.

La revisione della completezza delle informazioni riportate nei Syllabus viene effettuata periodicamente dal Presidente del CdS in collaborazione con il Personale Tecnico Amministrativo dell'Ufficio della Didattica di Dipartimento e con la Commissione Qualità di Dipartimento, che effettua un'azione di ricognizione prima dell'inizio di ogni anno accademico.

Nel caso di insegnamenti integrati entrambi i moduli hanno uno spazio autonomo, in modo da renderne chiara l'articolazione agli studenti.

Punto 2.

I syllabus si raggiungono facilmente dalla voce "programmi" di un menù a tendina, posto nella homepage del sito del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/programmi>

I syllabus vengono aggiornati annualmente dai docenti responsabili dell'insegnamento e verificati dal Presidente del CdS. A partire dall'a.a. 2023/2024, essi vengono approvati dal Consiglio di CdS.

Verbale CCdS n. 1 del 08/11/2024 OdG punto 3

Verbale CCdS n. 1 del 13/11/2023 OdG punto 5

Punto 3.

Le modalità di verifica sono indicate nel Regolamento Didattico del CdS e in particolare al punto 3.4 Modalità di verifica della preparazione

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea>

Ivi è espressamente indicato che la modalità di verifica della preparazione varia per ciascuno degli insegnamenti e può essere svolta tramite: un esame scritto, la stesura di un elaborato o tesina, una prova pratica, un colloquio orale.

Le modalità di verifica sono anche indicate nel quadro A4.b.2 della SUA, ove si specifica che la verifica delle conoscenze avviene usualmente tramite esercitazioni scritte in aula, esercitazioni pratiche e redazione di elaborati progettuali da svolgere individualmente o in gruppo e da presentare in sede di esame e una prova scritta e/o orale.

https://www.dicar.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/A.A.2024-2025_0.pdf

Inoltre, i syllabus sono organizzati in modo tale da fornire informazioni chiare ed adeguate in merito alle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali di ciascun corso. Ciò è assicurato dall'adozione di un format comune per i syllabus.

In particolare, in ciascun syllabus, sono presenti le seguenti sezioni:

- Verifica dell'apprendimento
- Modalità di verifica dell'apprendimento
- Esempi di domande e/o esercizi frequenti

La descrizione delle modalità di svolgimento della prova finale è dettagliata all'interno del Regolamento Didattico del CdS al p.to 4.4. "Prova Finale".

https://www.dicar.unict.it/sites/default/files/LM%204%20cu_Ingegneria%20edile-architettura_0.pdf

In particolare, si specifica che la prova finale consiste nella presentazione e discussione di un lavoro di tesi sviluppato in modo autonomo dall'allievo. E si aggiunge ancora che la tesi di Laurea porta all'elaborazione di un progetto in cui vengono affrontati tutti i principali aspetti della futura professione (progettazione architettonica, tecnologica, urbanistica, strutturale, impiantistica, operativa di cantiere, ecc.).

Vengono ivi riportati i CFU assegnati ed il criterio quantitativo di valutazione della prova stessa da parte della Commissione di Laurea. In particolare, vi è spiegato che il voto di laurea è costituito dalla somma del voto di media, del voto aggiuntivo e del voto d'esame. Il voto aggiuntivo, a sua volta, tiene conto di eventuali esami superati con lode, di eventuali esami in soprannumero e di partecipazione a stages o corsi di istruzione.

La prova finale viene altresì descritta nella SUA CdS al Quadro A5.a, in cui è specificato che essa consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di laurea magistrale, redatta in modo autonomo dallo studente su un argomento concordato con un docente relatore, eventualmente coadiuvato da uno o più correlatori, tutti di regola scelti tra i docenti del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/scheda-unica-annuale>

Punto 4.

I docenti scelgono in maniera autonoma le modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali finalizzate all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali modalità sono riportate nel syllabus di ciascun corso, verificate dal Presidente del CdS e approvate in Consiglio.

Punto 5.

Le modalità di verifica dei vari corsi sono chiaramente descritte e facilmente reperibili nei syllabus.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/programmi>

Inoltre, il CdS, ad ogni inizio di anno accademico fissa il calendario di esami e sollecita i docenti di ciascun insegnamento a inserire le sedute di esami fissate per le varie sessioni sulle pagine web dedicate. In tale maniera vi è certezza che gli studenti ricevano adeguate informazioni in merito allo svolgimento delle prove di esame.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/esami>

CRITICITÀ/AREE DI MIGLIORAMENTO

Da alcuni colloqui intercorsi con gli studenti, e in particolare con i loro rappresentanti in seno al Consiglio, è emerso che l'adozione di prove in itinere rende più agevole il superamento degli esami da parte degli alunni. Tali prove in itinere, al momento, non sono presenti in tutti i corsi. Inoltre, alcuni docenti, nel caso di mancato superamento di una delle prove in itinere, previste nell'arco dello stesso a.a., richiedono agli studenti di sostenere nuovamente tutte le prove, anche quelle già superate.

Va inoltre rilevato che la divulgazione dei contenuti delle tesi di laurea risulta alquanto limitata, sia tra gli addetti ai lavori che nella società civile, pur trattandosi di elaborati di elevato valore scientifico.

1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Punto 1.

Il CdS, con un certo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico, fissa il calendario accademico con apposita delibera (tipicamente a giugno). Il calendario accademico è pubblicato sul sito del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/calendario-accademico>

Le date di inizio e fine dei periodi didattici, delle pause intermedie e delle sessioni di esami sono congegnate al fine di favorire la frequenza a lezione ed evitare sovrapposizioni tra le varie attività. In tal modo viene agevolata la possibilità di partecipazione alla vita universitaria, con particolare riguardo alle sedute di esami. A valle di ciò, gli uffici didattici formulano una proposta di orario delle lezioni che evita sovrapposizioni, non solo tra gli insegnamenti dello stesso anno, ma anche con i principali corsi dell'anno precedente, in modo da agevolare eventuali ritardatari. Inoltre, dal terzo anno in poi, viene evitata la sovrapposizione con gli insegnamenti a scelta, che generalmente sono opzionati nell'arco degli ultimi anni. L'orario delle lezioni è pubblicato sul sito web con un certo anticipo, in modo che le parti interessate (ossia studenti e docenti) possano segnalare eventuali incongruenze.

L'orario delle lezioni è reperibile sul sito del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/orario-lezioni>

Punto 2.

Il CdS promuove l'organizzazione di incontri tra i docenti dei vari corsi della stessa area finalizzati a evitare sovrapposizioni, ripetizioni o lacune nei contenuti didattici.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Il CdS promuove l'organizzazione di incontri tra i docenti dei vari corsi della stessa area finalizzati a evitare sovrapposizioni, ripetizioni o lacune nei contenuti didattici. Tuttavia, tali incontri avvengono in maniera sporadica e senza che venga condotta un'adeguata verifica dei risultati conseguiti.

1.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: **D.CDS.1/n.1/RC-2024 - Piattaforma di gestione dei materiali didattici**

Area di miglioramento: L'utilizzo di piattaforme autonomamente scelte da parte dei singoli docenti del CdS, talvolta messe a disposizione da provider privati che non assicurano adeguati requisiti di riservatezza e continuità, rende disomogenea la modalità di comunicazione con gli studenti e impedisce la costituzione di un archivio del materiale didattico di ciascun anno accademico, uniforme e permanente.

Azioni da intraprendere: Verificare esattamente lo stato dell'arte sul punto. Scegliere e gestire una piattaforma da segnalare ai docenti del CdS come idonea.

Indicatore di riferimento: Numero di docenti che adottano la piattaforma indicata.

Responsabilità: Presidente del CdS o suo delegato.

Risorse necessarie: Non sono necessarie risorse economiche. Il Presidente del CdS o un suo delegato impiegheranno 1 ora di lavoro a settimana.

Tempi di attuazione: Un anno accademico per l'adozione della nuova piattaforma da parte del 40% dei docenti. Due anni accademici per l'adozione della nuova piattaforma da parte del 80% dei docenti.

Obiettivo 2: **D.CDS.1/n.2/RC-2024 - Diffusione delle prove in itinere**

Area di miglioramento: L'adozione di prove in itinere rende più agevole il superamento degli esami da parte degli alunni. Tali prove in itinere, al momento, non sono presenti in tutti i corsi. Inoltre, nel caso di mancato superamento di una delle prove in itinere previste nell'arco dell'a.a., bisogna che vengano salvaguardate quelle già superate. Lo stesso obiettivo è perseguito con il D.CDS.2/n.4/RC-2024.

Azioni da intraprendere: Stimolare tutti i docenti a prevedere prove in itinere e a salvaguardare quelle già superate nell'arco dello stesso a.a., anche nel caso di fallimento di una di esse.

Indicatore di riferimento: iC01 (iC01, studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) e iC02 (laureati entro la durata del corso).

Responsabilità: Presidente del CdS

Risorse necessarie: Non sono necessarie risorse economiche.

Tempi di attuazione: Due anni accademici.

Obiettivo 3: **D.CDS.1/n.3/RC-2024 - Incontri tra docenti della stessa area o di aree contigue**

Area di miglioramento: Il CdS promuove l'organizzazione di incontri tra i docenti dei vari corsi della stessa area finalizzati a evitare sovrapposizioni, ripetizioni o lacune nei contenuti didattici. Tuttavia, tali incontri avvengono in maniera sporadica e senza che venga condotta una adeguata verifica dei risultati conseguiti. Lo stesso obiettivo è perseguito con il D.CDS.4/n.1/RC-2024.

Azioni da intraprendere: Rendere gli incontri tra i docenti dei vari corsi della stessa area regolari e costanti e monitorarne gli esiti.

Indicatore di riferimento: Numero di incontri annui.

Responsabilità: Presidente del CdS o un suo delegato.

Risorse necessarie: Non è necessario l'impiego di risorse economiche. Ogni docente del CdS dovrà dedicare all'iniziativa 5 ore annue. Il Presidente dovrà dedicare all'iniziativa 21 ore annue.

Tempi di attuazione: Nel primo anno accademico verranno organizzati tre incontri. A partire dal secondo anno accademico, si entrerà a regimo con sette incontri all'anno.

Obiettivo 4: D.CDS.1/n.4/RC-2024 - Apertura di pagine social del CdS.

Area di miglioramento: Le informazioni promosse dal CdS sulle pagine social del dipartimento hanno spazio limitato e godono di scarsa autonomia, in quanto si trovano a convivere con le altre iniziative del dipartimento.

Azioni da intraprendere: Aprire e gestire pagine sui principali social, esclusivamente dedicate al CdS.

Realizzazione di un logo del CdS.

Indicatore di riferimento:

Responsabilità: Il Presidente o un suo delegato, con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti.

Risorse necessarie: Non sono necessarie risorse economiche. Il Presidente o un suo delegato dedicheranno all'iniziativa 6 ore annue.

Tempi di attuazione: Un anno accademico.

Obiettivo 5: D.CDS.1/n.5/RC-2024 - Organizzazione di mostra delle tesi di laurea

Area di miglioramento: La diffusione delle tesi di laurea risulta alquanto limitata, sia tra gli addetti ai lavori che nella società civile, pur trattandosi di elaborati di elevato valore scientifico.

Azioni da intraprendere: Organizzare una mostra delle tesi di laurea, che dia loro maggiore visibilità.

Indicatore di riferimento:

Responsabilità: Il Presidente o un suo delegato.

Risorse necessarie: Non sono necessarie risorse economiche in quanto l'allestimento sarà virtuale.

Tempi di attuazione: Un anno accademico.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

2.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

L'assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS è garantita da adeguate misure di supporto e controllo del processo. Nello scorso RRC sono state individuate le seguenti aree di miglioramento.

Aspetto critico 1

Limitata internazionalizzazione del CdS.

Aspetto critico 2

Aumento del tempo medio necessario per conseguire la laurea e bassa percentuale di laureati in regola.

Aspetto critico 3

Diminuzione progressiva del numero di immatricolati fino all'a.a. 2019-2020, poi risalito negli ultimi due a.a.

Azione Correttiva n. 1

Limitata internazionalizzazione del CdS.

Azioni intraprese

Dall'a.a. 2020-2021 è operativo un percorso di Laurea con rilascio del doppio titolo tra la Universidad Politécnica de Madrid e l'Università di Catania.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Al doppio titolo ha aderito una studentessa per l'A.A: 2024/2025. Il numero di aderenti è passato ad otto nel 2025/2026. Il numero di partecipanti si prevede in crescita, anche grazie al finanziamento di alcune borse di mobilità messe a disposizione dall'ateneo.

Azione Correttiva n. 2

Aumento del tempo medio necessario per conseguire la laurea e incremento della percentuale di laureati in regola.

Azioni intraprese

Da diversi anni sono in atto azioni di sostegno in itinere svolte da tutor junior o qualificati, soprattutto per gli insegnamenti dei primi anni.

Stato di avanzamento

Malgrado gli sforzi intrapresi, permangono alcune criticità, per cui le azioni correttive verranno perseguite con continuità.

Azione Correttiva n. 3

Il numero di immatricolati è diminuito progressivamente fino all'a.a. 2019/2020, per poi risalire negli ultimi due a.a.

Azioni intraprese

Il CdS partecipa attivamente a tutte le attività di orientamento organizzate dall'Ateneo. Negli anni passati il CdS è stato sempre presente alle edizioni del JobOrienta, organizzate dalla Provincia Regionale di Catania, e al Salone del Bacino del Mediterraneo (altrimenti noto come Salone dello studente di Catania), organizzato da CAMPUS ORIENTA (ente privato specializzato nel settore). Queste manifestazioni coinvolgevano le scuole medie superiori di Catania e provincia, e province limitrofe. La presentazione del Corso di Studio è stata supportata da attività dimostrative di varia natura: visita dei laboratori, rappresentazione di applicazioni pratiche, proiezione di filmati delle attività didattiche e di servizio, testimonianze di studenti, laureati, dottorandi di ricerca, simulazioni di lezioni universitarie.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Il numero degli immatricolati è notevolmente cresciuto negli ultimi anni, per arrivare a 99 unità, ossia il massimo previsto, nell'anno 2024/2025.

La criticità è sotto controllo ma continua a rimanere all'attenzione del CdS.

2.1) Orientamento e tutorato

Punto 1.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili del corso e favoriscono la consapevolezza degli studenti.

L'orientamento in ingresso si attua mediante incontri con alunni delle scuole superiori di varie province, partecipazione ai saloni di orientamento, organizzazione di open day e PCTO. Le attività sono descritte in una apposita pagina del sito del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/orientamento-ingresso>

Le attività di orientamento sono altresì descritte nella scheda SUA, Quadro B5.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/scheda-unica-annuale>

Spesso in queste iniziative vengono coinvolti anche gli studenti iscritti al CdS e i Dottorandi che lavorano su temi inerenti le discipline del CdS. Grazie alla vicinanza generazionale con gli studenti degli istituti superiori, la loro presenza riduce il gap insito nella comunicazione docente/studente.

All'inizio di ogni a.a., le matricole vengono accolte in un "welcome day" a loro dedicato, durante il quale viene presentato il CdS e gli uffici a supporto, e si forniscono consigli sul metodo di studio da adottare.

L'orientamento in itinere avviene con incontri o assemblee tenute dal Presidente del CdS e dai docenti tutor, ma ha poca rilevanza, essendo il CdL a ciclo unico.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/assemblee-studenti-e-studentesse>

L'orientamento in uscita consiste in: visite presso cantieri o aziende; seminari; giornate di orientamento professionale e attività di recruiting.

Punto 2.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza degli studenti, in quanto vengono coinvolti in tali attività docenti di tutte le aree del CdS, in modo da presentare agli studenti interessati uno spettro quanto più ampio e completo delle tematiche trattate negli insegnamenti del CdS e dei profili professionali verso cui il CdS indirizza.

Punto 3.

I risultati del monitoraggio delle carriere, espressi dagli indicatori iC21 (studenti che proseguono al 2° anno), iC22 (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) e iC24 (abbandono del CdS) vengono costantemente tenuti sotto controllo dal Presidente, in collaborazione con il GGAQ e costituiscono la base per la programmazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Punto 4.

Il recruiting day viene organizzato in collaborazione con il Career Service dell'ateneo che seleziona per l'incontro fissato con ciascun CdS le aziende che propongono l'inserimento nel proprio organico di laureati con profili congruenti.

CRITICITÀ/AREE DI MIGLIORAMENTO

Il numero di docenti del CdS che offrono la propria disponibilità per partecipare alle attività di orientamento è limitato, per cui alcune aree del CdS non risultano adeguatamente rappresentate.

2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Punto 1.

Le conoscenze richieste per l'immatricolazione sono descritte nella SUA Quadro A3.a.

In particolare, il CdS è a numero programmato nazionale. Le conoscenze richieste per l'immatricolazione sono descritte nel Quadro A3.a della SUA CdS e sono verificate tramite prova di ammissione, le cui modalità sono stabilite da Decreto Ministeriale e nel successivo Bando Rettorale.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lm4/scheda-unica-annuale>

La prova consiste in un test a risposta multipla denominato TEST ARCHED preparato dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Nel sito del consorzio è possibile reperire varie informazioni utili e una simulazione del test, che può essere svolta dai candidati una volta soltanto.

<https://www.cisiaonline.it>

Nel sito del CISIA è riportato anche il bando ministeriale che annualmente indice le prove e il relativo allegato, che costituisce il syllabus del test. Del coinvolgimento del CISIA e delle informazioni contenute nel suo sito è data evidenza nella brochure di presentazione del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/sites/default/files/upload/brochure-lm4cu-edile-architettura-2025.pdf>

Punto 2.

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato tramite il test di accesso. Gli esiti del test ed eventuali OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) vengono contestualmente comunicati ai candidati.

Punto 3.

La preparazione al test di accesso è lasciata alla libera iniziativa dei candidati. Esistono in commercio diversi manuali di preparazione realizzati da editori privati.

Punto 4.

Nel Bando Rettorale per l'indizione delle prove di ammissione, vengono indicati i punteggi minimi che consentono l'accesso senza OFA.

A titolo di esempio è possibile vedere quanto disposto nel bando dell'A.A. entrante (2025/2026).

<https://www.unict.it/corsi-numero-programmato/2025-2026/architettura-ingegneria-edile-e-architettura- lm4-cu-procedure-di>

Eventuali carenze emerse a seguito della prova di ammissione determinano OFA, per il recupero dei quali sono predisposte attività integrative specifiche, svolte nell'ambito del ciclo di lezioni di alcuni insegnamenti di primo anno, come specificato nella SUA, Quadro A3.b).

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lm4/scheda-unica-annuale>

L'organizzazione di detti corsi è altresì comunicata per le vie brevi agli studenti, già in occasione del "welcome day".

Punto 5.

Il punto non riguarda il CdS, in quanto a ciclo unico.

CRITICITÀ/AREE DI MIGLIORAMENTO

I candidati che vogliono potenziare la preparazione, in vista del test di ingresso, non hanno uno strumento valido a disposizione che permetta loro di farlo. Infatti, la piattaforma ufficiale del CISIA consente di fare la simulazione del test una volta soltanto; inoltre, i test non vengono spiegati ma solo risolti; infine, i manuali presenti sul mercato sono redatti da editori privati.

2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Punto 1.

Gli orari delle lezioni sono congegnati in modo da agevolare gli studenti fuori sede nei loro spostamenti settimanali. Nell'orario sono previste le ore per la didattica frontale, quelle dedicate alle attività di esercitazione e le ore laboratoriali. Inoltre, si considerano adeguati spazi per le ore da dedicare al lavoro di studio individuale.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/orario-lezioni>

Punto 2.

Il Manifesto degli studi (paragrafo 6 del Regolamento didattico) contiene un paniere di insegnamenti opzionali dal quale è possibile ricavare 30 CFU a scelta. Tale organizzazione è illustrata nel Regolamento Didattico.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea>

Una volta l'anno si svolge un incontro con gli studenti finalizzato a fornire indicazioni utili alla compilazione dei piani di studio individuali.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/assemblee-studenti-e-studentesse>

Punto 3.

Per gli studenti lavoratori o con figli piccoli o sportivi sono previste agevolazioni in termini di riduzione della frequenza delle lezioni e accesso facilitato agli esami, compresi gli appelli straordinari. Gli edifici in cui si svolgono le attività del CdS sono accessibili agli studenti disabili. Il materiale didattico viene fornito in formato digitale, agevolando l'apprendimento degli studenti con DSA, come specificato all'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo.

https://www.unict.it/sites/default/files/files/DR%2090%20dell'11_1_2024%20Rettifica%20Regolamento%20didattico_con%20conformità_signed.pdf

Punto 4.

Per gli studenti con diverse abilità o con esigenze specifiche di tipo motorio e/o DSA l'ateneo fornisce uno specifico supporto dal CInAP (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata).

<https://www.cinap.unict.it>

CRITICITÀ/AREE DI MIGLIORAMENTO

Non ci sono criticità o aree di miglioramento particolari da tenere in considerazione.

2.4) Internazionalizzazione della didattica

Punto 1.

Il CdS incentiva, con comunicazioni dirette o avvisi pubblicati nel sito web, la partecipazione ai progetti di mobilità internazionale.

<https://www.dicar.unict.it/it/international>

Dall'a.a. 2020/2021 è operativo un percorso di Laurea con rilascio del doppio titolo tra la Universidad Politécnica de Madrid e l'Università di Catania, riservato agli iscritti del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/doppio-titolo-tra-luniversità-degli-studi-di-catania-e-l'università-politecnica-di>

Dall'a.a. 2023/2024 l'ateneo mette a disposizione dei partecipanti a questo percorso didattico alcune borse di studio, che agevolano la mobilità e hanno incrementato il numero delle candidature.

A partire dallo scorso anno accademico (2023/2024) l'ateneo ha promosso anche la partecipazione ai Blended Intensive Programme (BIP) che consentono agli studenti di maturare un'esperienza internazionale di carattere intensivo e immersivo e maturare crediti all'estero. L'opportunità è colta da un numero crescente di docenti del CdS.

In particolare, nel 2023/2024 è stato svolto il BIP dal titolo "Vernacular Construction in Europe and Environmental Sustainability", nel 2024/2025 sono stati svolti i seguenti BIP: "DANUBE DELTA - From Vernacular Architecture to New Adaptive Technologies" (Luglio 2025) e "Clay 3d printing 1:1 prototype" (previsto per il settembre 2025).

Di seguito, sono riportati i link ai bandi di partecipazione.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/blended-intensive-programme—bip-programmi-erasum-plus>

<https://www.dicar.unict.it/it/notizie/avviso-di-selezione-n-5-mobilità-la-partecipazione-al-programma-intensivo-mistoblended>

<https://www.dicar.unict.it/it/notizie/avviso-partecipazione-bip-presso-politecnica-di-madrid>

Nel febbraio del 2024 è stato svolto anche il BIP "Sustainable, lightweight solutions for architectural modules in natural context - Digital design and rapid prototyping", in cui UNICT ha svolto il ruolo di università ospitante.

Gli studenti che programmano di intraprendere un percorso di formazione all'estero, trovano assistenza amministrativa presso l'Ufficio di Mobilità Internazionale del DICAR.

Punto 2.

Per dare una dimensione internazionale al CdS, dall'a.a. 2020/2021 nel Manifesto degli Studi (paragrafo 6 del Regolamento Didattico) sono stati introdotti quattro insegnamenti erogati in inglese.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/regolamento-didattico-del-corso-di-laurea>

CRITICITÀ/AREE DI MIGLIORAMENTO

Come riportato nella SMA, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione iC10 (CFU conseguiti all'estero da studenti regolari) e iC11 (laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) hanno tutti valore nullo o molto basso, così come è tendenzialmente accaduto anche negli ultimi anni; essi risultano anche piuttosto inferiori alla media di ateneo, di area geografica e nazionale. Il Doppio Titolo con l'Università Politecnica di Madrid darà certamente un contributo positivo all'incremento di questi valori, come pure la partecipazione ai programmi BIP.

Inoltre, l'ateneo ha assegnato al dipartimento una unità di personale TA aggiuntiva che, sebbene si occupi anche di altri incarichi, è stata incardinata nell'ufficio internazionalizzazione, per poter potenziare il settore.

Inoltre i docenti responsabili di accordi di mobilità si faranno carico di guidare gli studenti che opzionano la sede di cui essi sono referenti, per la redazione del learning agreement, si valuterà l'opportunità di redigere un quadro di corrispondenza tra gli insegnamenti del CdS e quelli delle sedi estere maggiormente opzionate. Tali azioni porteranno un beneficio alle performance degli indicatori legati alla internazionalizzazione del CdS (ossia iC10 e iC11).

Inoltre, da alcuni colloqui intercorsi con gli studenti, e in particolare con i loro rappresentanti in seno al Consiglio, è emerso che l'adozione di prove in itinere può rendere più agevole il superamento degli esami da parte degli alunni. Tali prove in itinere, al momento, non sono presenti in tutti i corsi. Inoltre, alcuni docenti, nel caso di mancato superamento di una delle prove in itinere, previste nell'arco dello stesso a.a., richiedono agli studenti la necessità di sostenere nuovamente tutte le prove, anche quelle già superate.

2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Punto 1.

I syllabus sono organizzati in modo tale da dare informazioni chiare e adeguate in merito alle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali. L'adozione di un format comune per i syllabus assicura il fatto che vengano fornite informazioni chiare e complete circa lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcsu-4/programmi>

In particolare, in ciascun syllabus, sono presenti le seguenti sezioni:

- Verifica dell'apprendimento
- Modalità di verifica dell'apprendimento
- Esempi di domande e/o esercizi frequenti

Punto 2.

I docenti scelgono in maniera autonoma le modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali tese all'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità stabilite sono illustrate nel syllabus.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcsu-4/programmi>

Punto 3.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte e facilmente reperibili nei syllabus. Inoltre, il CdS, all'inizio di ogni anno accademico elabora una calendarizzazione degli esami degli insegnamenti per tutte le sessioni dell'anno accademico, finalizzata ad agevolare la preparazione degli studenti alle prove previste. La calendarizzazione degli esami è pubblicizzata sul sito web di Dipartimento alla pagina.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcsu-4/esami>

Inoltre, il Presidente sollecita i docenti di ciascun insegnamento a inserire le sedute di esami fissate per le varie sessioni sulle pagine web dedicate. In tale maniera vi è certezza che gli studenti ricevano adeguate informazioni in merito allo svolgimento delle prove di esame.

Punto 4.

Il CdS effettua un continuo monitoraggio delle prove di esami, con particolare attenzione per gli esami per le verifiche dell'apprendimento dei singoli corsi. In particolare, il Presidente tiene sotto controllo costantemente il cruscotto della didattica per sorvegliare eventuali ritardi nella progressione delle coorti e riferisce in

CRITICITÀ/AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano criticità o aree di miglioramento particolari.

2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

L'Ateneo di Catania non prevede la possibilità di svolgimento di attività didattiche a distanza.

2.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: D.CDS.2/n.1/RC-2024 - Incrementare il numero di docenti che collaborano alle attività di orientamento

Area di miglioramento: Il numero di docenti del CdS che offrono la propria disponibilità per partecipare alle attività di orientamento è limitato, per cui alcune aree del CdS non risultano adeguatamente rappresentate.

Azioni da intraprendere: Incrementare il numero dei docenti che partecipano alle attività di orientamento, in modo da avere una maggiore rappresentatività.

Indicatore di riferimento:

Responsabilità: Il Presidente del CdS.

Risorse necessarie: 10 ore annue per un gruppo di 10 docenti.

Tempi di attuazione: Due anni accademici.

Obiettivo 2: D.CDS.2/n.2/RC-2024 - Organizzazione di un corso di orientamento ai test di ingresso ed un set di test risolti

Area di miglioramento: I candidati che vogliono migliorare la preparazione in vista del test di ingresso non hanno uno strumento valido a disposizione che permetta loro di farlo. La piattaforma ufficiale consente di fare una sola simulazione del test; inoltre, i test non vengono spiegati ma solo risolti; infine, i manuali presenti sul mercato sono redatti da editori privati.

Azioni da intraprendere: Realizzare un corso di formazione per i candidati e di una a guida al test di ingresso con una serie di test svolti e commentati.

Indicatore di riferimento: Numero di partecipanti al corso di formazione; iC00 numero di immatricolati

Indicatore Responsabilità: Il Presidente del CdS.

Risorse necessarie: Risorse economiche per contrattualizzare personale interno o esterno per 48 ore.

Il corso può essere condiviso con il CdS in Architettura. Per l'a.a. 2025-2026 le risorse sono state attinte dal POT Architettura.

Tempi di attuazione: Numero di partecipanti al corso di formazione pari al 25% dei partecipanti al test, per il primo a.a. Numero di partecipanti al corso di formazione pari al 50% dei partecipanti al test, per il primo a.a.

Obiettivo 3: D.CDS.2/n.3/RC-2024 - Diffusione delle prove in itinere

Area di miglioramento: L'adozione di prove in itinere rende più agevole il superamento degli esami da parte degli alunni. Tali prove in itinere, al momento, non sono presenti in tutti i corsi. Inoltre, nel caso di mancato superamento di una delle prove in itinere previste nell'arco dell'a.a., non vengono salvaguardate quelle già superate. Lo stesso obiettivo è perseguito con il D.CDS.1/n.2/RC-2024.

Azioni da intraprendere: Stimolare tutti i docenti a prevedere prove in itinere e a salvaguardare quelle già superate nell'arco dello stesso a.a., anche nel caso di fallimento di una di esse.

Indicatore di riferimento: iC01 (iC01, studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) e iC02 (laureati entro la durata del corso).

Responsabilità: Il Presidente del CdS.

Risorse necessarie: Non sono necessarie risorse economiche.

Tempi di attuazione: Due anni accademici.

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

3.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Nel precedente RRC era stato rilevato il seguente aspetto critico.

Il personale TA a supporto della didattica dell'intero dipartimento (al quale afferiscono 8 CdS) è costituito da sole 4 unità, di cui una adibita anche ad altri compiti.

La criticità evidenziata riguarda un aspetto che non coinvolge direttamente l'organizzazione del CdS, che può limitarsi soltanto a segnalarla agli organi dell'Amministrazione centrale di Ateneo, attraverso la mediazione del DICAR, al quale afferisce il CdS. Tale segnalazione è stata già più volte effettuata nel corso dei passati anni accademici, con esiti ancora insufficienti.

Azione Correttiva n.1

Incrementare le unità di personale TA a supporto della didattica

Azioni intraprese

Sono stati effettuati vari incontri con il Direttore del Dipartimento ed il problema è stato sollevato a più riprese durante i Consigli di Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Le unità di personale sono state incrementate di una unità rispetto al precedente RRC, che è stata indirizzata all'ufficio internazionalizzazione del DICAR e ad altri compiti amministrativi.

Pertanto, la criticità al momento pare attenuata.

3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Punto 1.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Su ventuno docenti di riferimento di ruolo del CdS, venti appartengono a SSD base o caratterizzanti.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e l'efficacia degli obiettivi didattici viene valorizzato in particolare attraverso attività di laboratorio nonché mediante visite tecniche e viaggi di studio.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/visite-tecniche-e-public-engagement>

Inoltre, gli studenti vengono puntualmente invitati ai seminari e ai workshop organizzati dai docenti del CdS o nell'ambito del Dottorato di ricerca.

I docenti del CdS colgono frequentemente le occasioni offerte dal dipartimento per ospitare visiting professor, grazie alla cui collaborazione vengono organizzati seminari e moduli didattici aggiuntivi. nell'a.a. 2023/2024, per esempio, il modulo di Architettura Digitale del corso di Architettura Tecnica II è stato organizzato in collaborazione con la prof. E. Gasparri, della Sidney University, il prof. J. Vaglica, della WSU di Detroit e il prof. L. Finocchiaro, dello NTNU di Trondheim.

Punto 2.

Su richiesta del corso di studi, il DICAR bandisce annualmente numerosi contratti di tutorato prevalentemente orientati al supporto degli insegnamenti dei primi anni, ovvero di quelli ritenuti particolarmente ostici. Si tratta di un accompagnamento curato attraverso incontri supplementari alle ore di lezione previste, esercitazioni, verifiche, simulazioni di esami, come indicato nella SUA, Quadro B5.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/scheda-unica-annuale>

In aggiunta a questi, vengono banditi ulteriori posizioni per tutorato, finanziate grazie al progetto POT Architettura.

Punto 3.

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti (risultano in crescita sia iC27, rapporto complessivo iscritti/docenti, che iC28, rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno); tale rapporto, complessivo e per singolo insegnamento, è abbondantemente inferiore alla soglia di riferimento rappresentata dal doppio della numerosità di riferimento della classe.

Punto 4.

Il CdS promuove la valorizzazione delle competenze scientifiche dei docenti, pertinenti agli obiettivi degli insegnamenti. In particolare, i docenti vengono invitati a progettare attività aggiuntive che coniughino temi di ricerca e forme di didattica avanzata. Tali attività vengono promosse come moduli didattici curriculari (come per esempio il "Cantiere Didattico" che viene sviluppato annualmente interno al Corso di Tecniche per la Progettazione Sostenibile o il modulo di "Architettura Digitale" interno al corso di Architettura Tecnica II,) oppure come attività extracurriculari, da riconoscere ai partecipanti come CFU per "altre attività"

Punto 5.

La partecipazione di docenti e tutor ad attività di formazione/aggiornamento è supportata tramite i canali di Ateneo (Servizio di Comunicazione) e di Dipartimento (Assicurazione Qualità, per la pubblicizzazione di Seminari organizzati dal Presidio di Qualità). Come richiesto dal punto di attenzione E.DIP.4 del sistema AVA3, è disponibile a livello di CdS una procedura dipartimentale di monitoraggio dei dati relativi alla

formazione per i docenti di ciascun CdS, approvata in CdD il 20/03/2025, p.to 6.3, al fine di fornire informazioni aggregate anche a livello Dipartimentale con frequenza annuale.

Punto 6.

L'ateneo offre con continuità l'opportunità di partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento professionale orientati alle conoscenze di metodi e strumenti di supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative. A cura del Presidente, a tali opportunità viene data ampia visibilità tra i docenti del CdS e vengono colte da una percentuale significativa di essi, per arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze. A titolo di esempio, si riportano i corsi più recenti, frequentati da almeno un docente del CdS: Il ruolo dei CdS nell'accREDITamento periodico dell'Ateneo; Introduzione a Moodle per la didattica - Livello Base; Introduction to the Flip Blended Learning Teaching Model; Intelligenza artificiale nell'educazione: strumenti operativi e casi d'uso; Insegnare con l'AI: strumenti; La transizione digitale nella didattica universitaria; Laboratorio mecatronico: laboratori immersivi con Realtà Aumentata e gestione degli interventi in ambito mecatronico; Tools Supporting Active Learning; Creazione di contenuti didattici con Canva.

Inoltre, alcuni membri del CdS hanno partecipato a RUIAP - Rete Universitaria Italian per l'Apprendimento Permanente, dove è stata presentata la AISS | edizione 2023; infine il CdS è stato selezionato per partecipare alla manifestazione #DIDACTA25, dove ha esposto nel padiglione UNICT gli esiti del modulo di "Architettura Digitale" 2023/2024, svolto nell'ambito del corso di Architettura Tecnica II.

Punto 7.

Le caratteristiche e competenze possedute dai tutor senior sono esplicitate nelle schede di selezione, preparate dai docenti e dalle docenti degli insegnamenti in specie, con la supervisione del coordinatore del CdS, e sono poi approvate in Consiglio di CdS e successivamente in CdD.

Verbale CCdS n. 5 del 05/06/2025 OdG punto 5 e punto 6

Verbale CCdS n. 5 del 19/06/2024 OdG punto 8 e punto 9

Verbale CCdS n. 6 del 27/06/2023 OdG punto 6 e punto 7

Verbale CCdS n. 4 del 10/05/2022 OdG punto 5 e punto 6

Punto 8.

L'Ateneo di Catania non prevede la possibilità di svolgimento di attività didattiche a distanza.

CRITICITÀ/AREE DI MIGLIORAMENTO

L'ateneo organizza con una certa regolarità corsi di formazione sulle tematiche dell'innovazione nel settore della didattica di livello universitario. Alcuni docenti del CdS partecipano con regolarità, ma talvolta in numero limitato.

3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Punto 1.

Con particolare riferimento ai servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS, a livello Dipartimentale sono presenti, con responsabilità e ruoli adeguatamente definiti, i seguenti uffici:

Ufficio della Didattica, dei servizi agli studenti e della mobilità internazionale;

Ufficio delle Biblioteche;

Ufficio dei Laboratori;

Ufficio Informatico Dipartimentale.

<https://www.dicar.unict.it/it/content/uffici-amministrativi>

Il Personale Tecnico Amministrativo a supporto del CdS opera in stretta collaborazione con i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e la Commissione Qualità di Dipartimento al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività amministrative e la corretta trasmissione della documentazione tra i diversi attori della AQ di Dipartimento.

Punto 2.

Il personale incardinato negli uffici di supporto alla didattica dipende dal Direttore del Dipartimento che esercita il controllo della qualità dei servizi prestati ai limiti dei poteri e dei mezzi a lui competenti. Il Presidente del CdS si relaziona constatemente con il Direttore di Dipartimento per fornire supporto conoscitivo riguardo le eventuali criticità a cui far fronte.

Punto 3.

Come richiesto dal punto di attenzione E.DIP.2 del sistema AVA3, la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS è definita a livello Dipartimentale. Le attività del personale tecnico-amministrativo sono individuate a livello di micro-organizzazione mediante apposita programmazione definita dalla Direzione Generale di Ateneo (Decreto DG n. 211 del 20.01.2023). Il CdS si avvale di tale micro-organizzazione.

Punto 4.

La partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione/aggiornamento è gestita a livello Dipartimentale tramite piattaforma di Ateneo U-WEB e pubblicizzata in Dipartimento tramite i servizi di comunicazione interni di posta elettronica. L'Assicurazione Qualità di Dipartimento cura direttamente la pubblicizzazione di Seminari organizzati dal Presidio di Qualità su tematiche relative all'implementazione del sistema AVA3. A livello Dipartimentale, come richiesto dal punto di attenzione E.DIP.4 del sistema AVA3, è prevista una procedura di monitoraggio tramite recupero dei dati dalla piattaforma di Ateneo U-WEB con frequenza annuale.

Punto 5.

Le strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica sono condivise insieme agli altri CdS afferenti ai due Dipartimenti di Ingegneria dell'ateneo il DICAR (in cui è incardinato il CdS, e il DIEEI). Il CdS non ha un controllo diretto sull'adeguatezza delle strutture, ma, in seguito ad eventuali segnalazioni pervenute dagli studenti o ai docenti può farsi carico delle istanze trasmettendo le richieste alla Commissione Qualità di Dipartimento, che si interfaccia con la governance di Dipartimento, per la risoluzione dei problemi posti in

sede di erogazione della didattica.

Punto 6.

L'ateneo ha recentemente sviluppato un programma di miglioramento delle strutture di servizio anche al fine dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Oltre a ciò, l'accessibilità è garantita dall'ampiezza dell'orario di apertura dalle strutture e dalla sorveglianza continua.

Mediante il sistema SmartEdu di Ateneo, è prevista per i docenti la compilazione di un questionario di fine corso in cui viene considerata anche l'adeguatezza delle strutture che hanno ospitato le lezioni dei vari insegnamenti.

CRITICITÀ/AREE DI MIGLIORAMENTO

Non vi sono criticità da rilevare.

3.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: D.CDS.3/n.1/RC-2024 - Intensificazione della partecipazione ad eventi di formazione

Area di miglioramento: I docenti del CdS partecipano con regolarità a corsi di formazione organizzati dall'ateneo, ma talvolta in numero limitato.

Azioni da intraprendere: Incrementare il numero di partecipanti agli eventi di formazione.

Indicatore di riferimento:

Responsabilità: Tutti i docenti del CdS.

Risorse necessarie: Non sono necessarie risorse economiche. Ogni docente del CdS dedicherà 6 ore annue alla frequenza di corsi di formazione.

Tempi di attuazione: Tre anni accademici.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

4.A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME.

Nel precedente RRC era emerso il seguente aspetto critico.

La comunicazione tra il Presidente del CdS e i rappresentanti degli studenti, che affronta problematiche riguardanti sia i singoli insegnamenti, sia il CdS nel suo complesso avviene spesso in maniera spontanea attraverso colloqui, continui ma informali. Emerge l'esigenza di istituzionalizzare maggiormente l'attività di comunicazione studenti-docenti.

Azione Correttiva n.1

Istituzionalizzare l'attività di comunicazione studenti-docenti.

Azioni intraprese

Organizzazione di assemblee aperte alla partecipazione dei docenti e di un'ampia rappresentanza degli studenti del CdS, almeno con cadenza annuale, nelle quali individuare le principali criticità del CdS e discutere sulle azioni da intraprendere al fine di eliminarle.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

L'azione è stata sviluppata per come programmato e si è dimostrata adeguata al caso. L'organizzazione delle assemblee proseguirà con regolarità.

4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Punto 1.

Il Comitato di Indirizzo del CdS, istituito delibera del Consiglio di CdS n. 3 del 17.01.2019, si riunisce con cadenza biennale al fine di discutere eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. L'esito degli incontri viene riportato dal Presidente del CdS al Consiglio per assumere i provvedimenti del caso. Il prossimo incontro è previsto per il 2025. Di tali incontri viene data pubblica evidenza nel sito del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/incontri-con-le-parti-sociali>

Punto 2.

Docenti, studenti e personale tecnico amministrativo hanno ampie possibilità di rendere note le proprie osservazioni e proposte, relazionandosi direttamente con il Presidente o sollevando la questione in Consiglio. Inoltre, il Presidente del CdS organizza più volte l'anno assemblee in cui vengono discusse tematiche che riguardano la vita dello studente, la vita didattica del corso e problematiche generali, portate alla luce dagli stessi studenti. Delle assemblee è data evidenza nel sito del CdS e nella SUA, al Quadro B5.

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/assemblee-studenti-e-studentesse>

<https://www.dicar.unict.it/it/corsi/lmcu-4/scheda-unica-annuale>

Punto 3.

Le opinioni degli studenti e dei laureati vengono analizzate dal Presidente del CS, dal GGQA, dal Consiglio, in sede di redazione della SMA, che viene poi inviata al NdV. La SMA viene discussa e approvata dal GGQA e dal Consiglio in apposite sedute in uno specifico punto inserito all'OdG.

Verbale CCdS n. 2 del 18/12/2024 OdG punto 5

Verbale CCdS n. 1 del 13/11/2023 OdG punto 8

Verbale CCdS n. 1 del 13/12/2022 OdG punto 3

Le opinioni degli studenti, quindi, entrano a far parte di un documento ufficiale, il che da loro adeguato credito e rilevante visibilità.

Per quanto riguarda le considerazioni della CPDS (e degli altri organi di AQ), esse sono analizzate e discusse sia in sede di GGAQ che durante il Consiglio del CdS; particolare risalto viene dato alle considerazioni riportate nella relazione annuale.

Punto 4.

Per la gestione di problemi di natura didattica e personale o suggerimenti volti alla tutela dei diritti degli studenti e delle studentesse (azioni per elevare gli standard di qualità dei servizi, problemi nei rapporti con i singoli docenti, difficoltà su modalità e criteri di valutazione degli esami, ecc.) il CdS si avvale della figura del garante di studenti e studentesse, la cui attività è ampiamente pubblicizzata in tutti gli incontri con studenti e studentesse, nonché sul sito web del CdS. Il garante gestisce le segnalazioni in forma anonima e, ove necessario, informa il coordinatore del CdS e/o il direttore del Dipartimento.

Al momento la carica è coperta da un docente del CdS.

Punto 5.

Dal 2019 è stata istituita la figura del “Garante degli Studenti” per il DICAR, il quale raccoglie le segnalazioni degli studenti di tutti i CdS afferenti al dipartimento e riferisce ai Presidenti e alla Commissione Paritetica dipartimentale.

Studenti e studentesse possono rivolgersi al Garante per richieste o segnalazioni riguardo argomenti quali l'innalzamento degli standard di qualità dei servizi, problemi nei rapporti con i singoli docenti, difficoltà su modalità e criteri di valutazione degli esami, ecc.

Della figura del garante viene data pubblica evidenza nel sito del CdS (link alla tendina “qualità” della homepage del sito del CdS).

<https://www.dicar.unict.it/it/garante-dipartimentale-gli-studenti>

CRITICITÀ/AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si riscontrano particolari criticità o aree di miglioramento.

4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Punto 1.

La revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, avviene tramite incontri tra docenti del medesimo SSD o di SSD affini coordinati dal Presidente del CdS. Ampia attenzione è data alle segnalazioni dei rappresentanti degli studenti. I problemi e le criticità che emergono sono analizzati e discussi in seno al Consiglio di CdS o al Gruppo di gestione AQ del CdS.

La razionalizzazione degli orari è a cura dell'ufficio dipartimentale per la Didattica e con la supervisione del Presidente. Avviene tramite diretto interpello di tutti i docenti dell'anno o di anni contigui (come detto in D.CDS.1.5 e in D.CDS.2.3).

L'orario approvato viene pubblicato nel sito del CdS.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/orario-lezioni>

Il calendario delle sedute di laurea viene proposto dal Presidente Consiglio di CdS per l'approvazione e pubblicato nel sito web.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/esami>

Punto 2.

L'organizzazione di programmi didattici di singoli corsi viene delegata agli stessi docenti a cui essi sono assegnati. Essi sono tenuti a garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione.

<https://www.dicar.unict.it/corsi/lmcu-4/programmi>

Punto 3.

I percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale vengono costantemente analizzati dal Presidente del CdS, con l'ausilio del Delegato alla Didattica del Dipartimento e del Delegato alla Qualità del Dipartimento. Qualora vengono rilevati problemi, il Presidente del CdS si adopera per individuare le cause e rimuoverle. I relativi indicatori, ossia iC01 e iC02, nonché iC15 e iC16) risultano inferiori sia al dato nazionale che a quello di area regionale.

Gli esiti occupazionali dei laureati sono invece ampiamente soddisfacenti, sia nel breve che nel lungo periodo (gli indicatori iC26 e iC07 sono pari o superiori agli indicatori nazionali o di area geografica) per cui al momento non si ritiene necessario aumentare il numero degli interlocutori esterni. Gli indicatori restano sotto costante osservazione.

Punto 4.

Considerata l'elevata occupabilità dei laureati del CdS non si ritiene necessario assumere provvedimenti. Tuttavia, la problematica verrà tenuta sotto costante osservazione.

Punto 5.

Le eventuali azioni di miglioramento emerse durante le assemblee degli studenti e i colloqui del Presidente con i docenti del CdS e vengono portate all'attenzione del Consiglio per gli adempimenti del caso.

CRITICITÀ/AREE DI MIGLIORAMENTO

Gli incontri tra docenti tesi alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, non avvengono con regolarità sistematica.

4.C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Obiettivo 1: D.CDS.4/n.1/RC-2024 - Incontri tra docenti della stessa area o di aree contigue

Area di miglioramento: Il CdS promuove l'organizzazione di incontri tra i docenti dello stesso SSD o di SSD affini finalizzati alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti; tuttavia, tali incontri non avvengono con regolarità sistematica. Lo stesso obiettivo è perseguito con il D.CDS.1/n.3/RC-2024

Azioni da intraprendere: Rendere gli incontri tra i docenti dei vari corsi regolari e costanti e monitorarne gli esiti.

Indicatore di riferimento: Numero di incontri annui.

Responsabilità: Il Presidente del CdS o un suo delegato.

Risorse necessarie: Non è necessario l'impiego di risorse economiche. Ogni docente del CdS dovrà dedicare all'iniziativa 5 ore annue. Il Presidente dovrà dedicare all'iniziativa 21 ore annue.

Tempi di attuazione: Nel primo anno accademico verranno organizzati tre incontri. A partire dal secondo anno accademico, si entrerà a regime con sette incontri all'anno.

Commento agli indicatori

5.1) Commento agli indicatori

Le percentuali relative agli indicatori di seguito riportati rappresentano il valore medio calcolato per il periodo 2019/2022.

In coda, si riportano le graficizzazioni dell'andamento degli indicatori principali.

Sezione iscritti

Il numero di immatricolati (indicatore iC00) è in risalita. Nel 2024 hanno non riportato nelle statistiche, l'indicatore è arrivato al massimo valore, pari a 99 unità. Il numero dei laureati, sia complessivo, sia entro la durata normale del corso, è in discesa, il secondo in maniera più ripida del secondo.

Indicatori relativi alla didattica

iC01, studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, segue l'andamento del dato dell'area geografica e al dato nazionale; quindi, dopo aver toccato il minimo nel 2021 (38%), sta risalendo, anche se con più lentezza degli altri valori (52%).

iC02, laureati entro la durata del corso ha subito una brusca discesa, e si attesta a valori decisamente inferiori rispetto dato dell'area geografica e al dato nazionale (13,5%), mentre nel 2021 aveva valori superiori (28,8%).

iC03, iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, assume tradizionalmente un valore molto basso e continua a mantenersi al di sotto delle medie nazionale e di area geografica.

iC05, rapporto studenti regolari/docenti (8,2%), è compreso tra il valore di area regionale e quello nazionale.

iC07, laureati occupati a tre anni dal titolo, (91%) è più alto, anche se di poco, sia del dato nazionale, sia di quello dell'area geografica.

Indicatori di internazionalizzazione

Tutti gli indicatori di questa sezione risultano fortemente inferiori alle medie nazionali e di area geografica e denunciano una limitata esperienza all'estero degli studenti del CdS:

iC10, CFU conseguiti all'estero da studenti regolari, evidenzia un trend altalenante e, per l'ultimo anno rivelato, si attesta allo 0,3;

iC11, laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, si è mantenuto intorno allo 0%, per tutto il periodo rilevato;

iC12, studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, si è mantenuto pari a 0%, a meno dell'anno 2022.

Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC15, studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, dopo aver avuto un andamento in linea o superiore al dato nazionale e di area geografica (68,3% nel 2020), è diminuito in maniera sensibile (59,6%).

iC16, studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, si è sempre mantenuto inferiore alle medie nazionali e di area geografica, e si attesta al 29% a conclusione del periodo in esame.;

iC17, immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, dopo aver avuto un andamento in linea o superiore al dato nazionale e di area geografica, ha subito una lieve flessione e va a collocarsi al 24%;

iC18, laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, ha avuto un andamento altalenante e, a conclusione del periodo, si colloca al 76%, ben al di sopra del dato nazionale e di area geografica.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21, studenti che proseguono al 2° anno, dopo aver avuto un andamento in linea con il dato nazionale e di area geografica, va a chiudere leggermente al di sopra degli altri (88,8%);

iC22, immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, dopo aver avuto valori superiori al dato nazionale e a quello di area geografica, ha subito una lieve flessione e va a concludere al di sotto dei due valori (8%)

iC24, abbandono del CdS, ha avuto un andamento altalenante e, a conclusione del periodo, si colloca leggermente al di sopra del dato nazionale e di area geografica (28,8%).

Soddisfazione e occupabilità

iC25, laureandi complessivamente soddisfatti del CdS ha avuto un andamento altalenante e, a conclusione del periodo, si colloca al di sopra del dato nazionale e di area geografica (91,2%).;

iC26, iC26bis, iC26ter, laureati occupati a un anno dal titolo, sono tendenzialmente superiori al dato di area geografica e superiore o pari al dato nazionale.

Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC27, rapporto complessivo studenti iscritti/docenti, pesato per le ore di docenza, dopo aver avuto un valore inferiore al dato di area geografica e nazionale, è salito rispetto al primo e ha raggiunto il secondo (15,1%);

iC28, rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (21%) è decisamente superiore alle medie nazionale e di area geografica.

CRITICITÀ

Aspetto critico 1

Tutti gli indicatori di internazionalizzazione risultano fortemente inferiori alle medie nazionali e di area geografica.

Aspetto critico 2

I laureati entro la durata del corso o entro un anno da questa risultano inferiori rispetto al valore nazionale di area geografica, soprattutto il primo di questi.

PUNTI DI FORZA

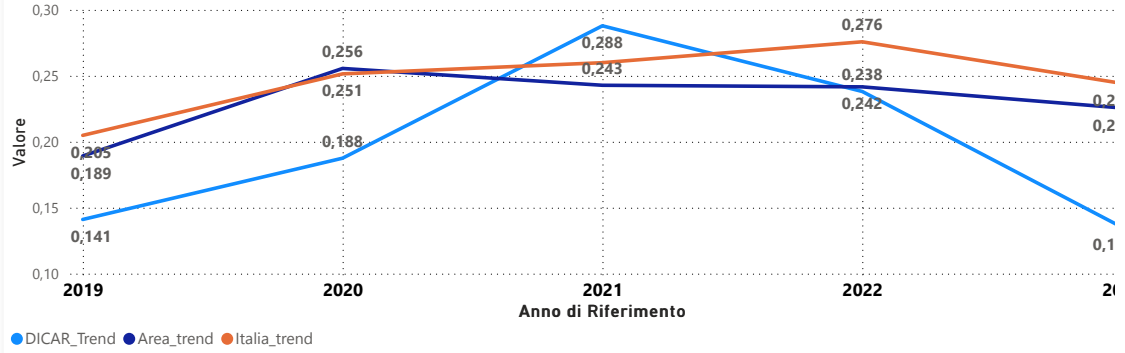
Nel complesso, gli indicatori per la valutazione della didattica e quelli relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere presentano valori soddisfacenti; in particolare la percentuale di studenti laureati occupati a tre anni dal titolo, (91%), è superiore rispetto al dato nazionale e a quello di area geografica. Inoltre, dalle valutazioni OPIS emerge il complessivo gradimento degli studenti nei confronti del CdS (iC25 supera il 90%)..

AREE DA MIGLIORARE

Va migliorata l'internazionalizzazione del CdS, l'esperienza all'estero degli studenti e i tempi entro cui gli studenti ottengono la laurea; tutti gli indicatori relativi a queste due sezioni risultano fortemente inferiori alle medie nazionali e di area geografica.

iCO2 - Ingegneria edile-architettura

Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

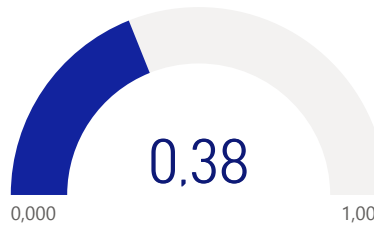


Dati aggiornati al: 26.05.2025

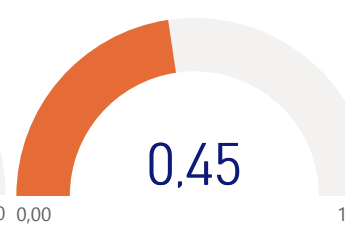
Tutti i CdS DICAR - 2023



Area Geografica - 2023

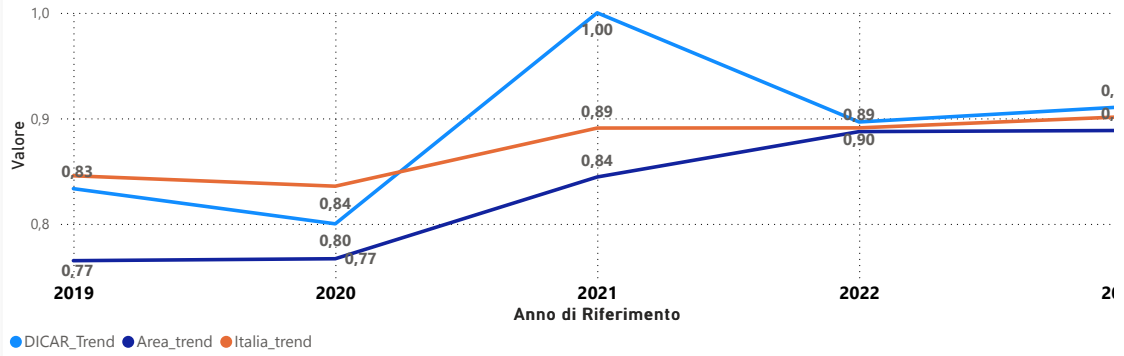


Italia - 2023



iC07 - Ingegneria edile-architettura

Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa

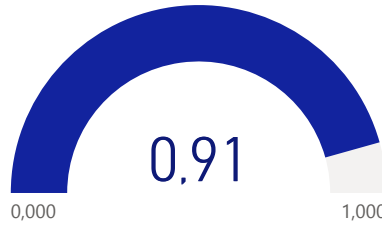


Dati aggiornati al: 26.05.2025

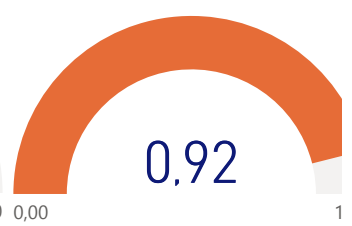
Tutti i CdS DICAR - 2023



Area Geografica - 2023

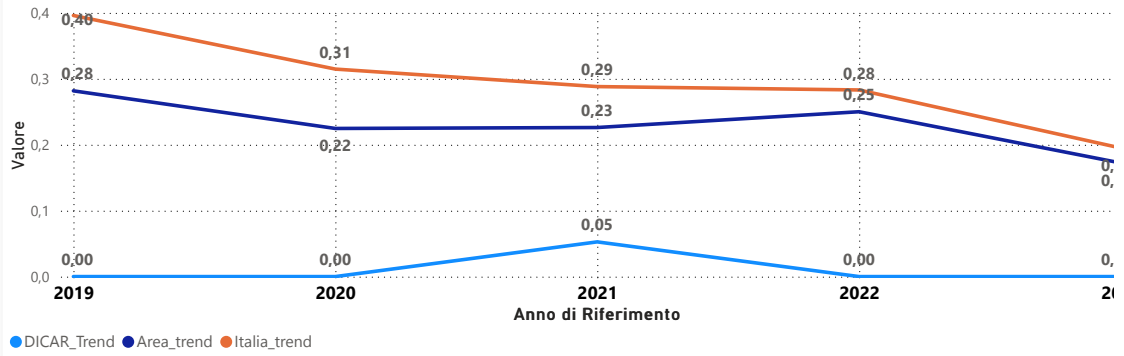


Italia - 2023



iC11 - Ingegneria edile-architettura

Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero*



Dati aggiornati al: 26.05.2025

Tutti i CdS DICAR - 2023

Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura

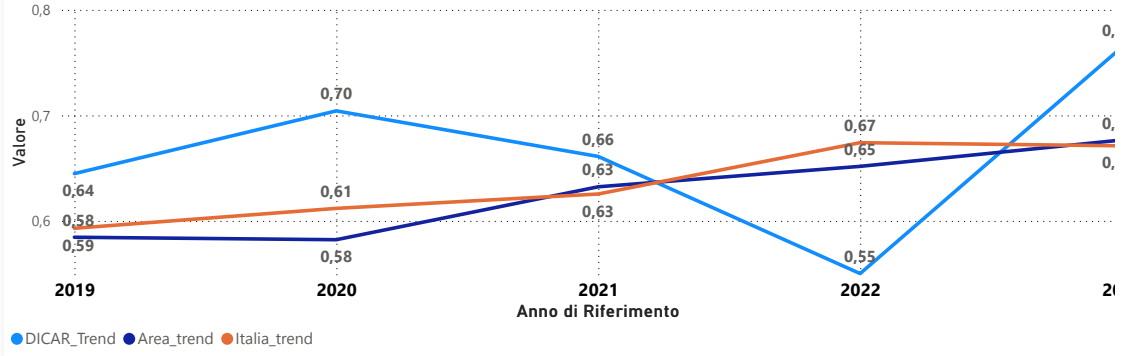
Area Geografica - 2023

Italia - 2023



iC18 - Ingegneria edile-architettura

Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio



Dati aggiornati al: 26.05.2025

Tutti i CdS
DICAR - 2023



Area Geografica - 2023

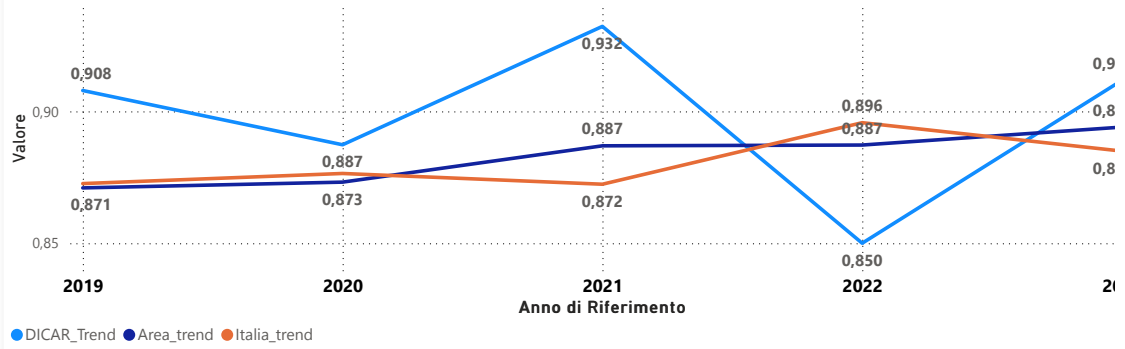


Italia - 2023



iC25 - Ingegneria edile-architettura

Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

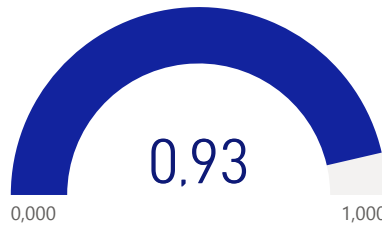


Dati aggiornati al: 26.05.2025

Tutti i CdS DICAR - 2023



Area Geografica - 2023

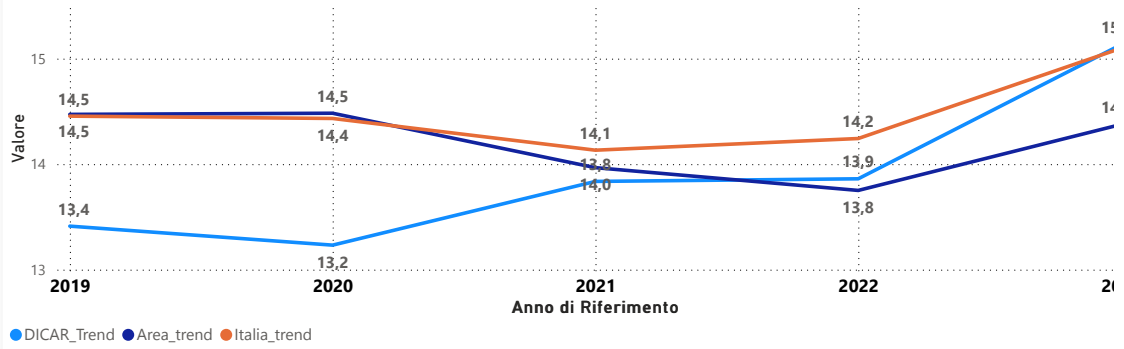


Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura - 2023



iC27 - Ingegneria edile-architettura

Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)



Dati aggiornati al: 26.05.2025

Tutti i CdS
DICAR - 2023

Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura

Area Geografica - 2023

Italia - 2023

